



Domenica, 30 giugno 2019

# Famiglia, sfida continua

*Le statistiche confermano il progressivo indebolirsi del modello tradizionale: un dato negativo, al quale i cattolici possono essere in prima fila per porre rimedio*

DI GIUSEPPE SAVOCA

Dal 2014 al 2018 la popolazione residente nella provincia della Spezia, dopo aver conosciuto un limitato aumento nel primo decennio del secolo (legato soprattutto all'ingresso di persone immigrate da paesi non italiani), ha ripreso inesorabilmente a decrescere. Dai 222.377 abitanti del 2014 siamo arrivati nel 2018 a 219.909 nel 2018. Il calo, lento ma progressivo, c'è stato anno per anno e tutto lascia ritenere che l'anno in corso e quelli immediatamente successivi non facciano eccezione. I motivi di questo calo progressivo di popolazione - che da un lato è certamente legato anche alla difficile situazione economica e sociale della provincia, ma dall'altro, come per un moltiplicatore vizioso, si riverbera a sua volta in senso negativo su detta situazione, aggravandola - sono certamente molteplici, ma è difficile non collegarli alla stagnazione delle nascite ed a quella che può essere definita come la crisi della famiglia tradizionale. L'indice di natalità (numero di nati per mille abitanti), che nel 2002 in provincia era pari a 7,1, a partire dal 2013 è sempre stato stabilmente al di sotto della soglia simbolica del 7 per mille, e nel 2017, ultimo dato disponibile, si è attestato al 6,5 per cento. È vero che nel comune capoluogo, dove risiede quasi la metà della popolazione provinciale, tale indice è più alto, pari al 7,3 per cento (ma era comunque 7,5 per cento nel 2002), ma ciò porta con sé la conseguenza di un progressivo accentuato calo di popolazione, e soprattutto di "nuova popolazione", sia nei comuni della cosiddetta "cintura" - ad esempio, a Lerici siamo addirittura al 5,4 per cento - sia ancora di più in quelli dell'entroterra. Cambiano, in buona sostanza, il volto della provincia spezzina e la sua composizione sociale. Rimandando ad



ulteriori analisi l'approfondimento di questi dati, appare abbastanza evidente come il tema della famiglia, e della sua "tenuta", sia al centro di queste tendenze. Per il mondo cattolico, poi, questo aspetto è tanto più centrale, quanto più i documenti del magistero e quelli della pastorale ordinaria insistono da tempo nel sottolineare l'esigenza di contrastare, in termini positivi e di non trascurabile contributo al bene comune della società, la crisi in atto nella famiglia tradizionale. Non è solo il dato relativo al numero dei matrimoni civili rispetto a quelli religiosi: questi ultimi, mentre in Italia nel 2017 erano ancora una leggera maggioranza, in Liguria sono da anni poco oltre il 35 per cento del totale. Spezia, in questo, si fa per dire, sta leggermente meglio, avendo un dato di matrimoni civili stabile al 62,2 per cento dal 2013 al 2017. Ma, come detto, non è solo questo. Se in Italia il numero dei secondi matrimoni (quindi con almeno un divorzio alle spalle) è cresciuto dal 2013 al 2017 dal 10,8 al 14 per cento, in provincia della Spezia il dato è stabilmente più alto: dal

15,4 al 18,5 per cento. Appare evidente che siamo in presenza di fenomeni di carattere strutturale, che non si possono affrontare in forma semplificata. Appare altresì evidente, per conseguenza, l'importanza di una sempre più adeguata pastorale familiare, sia a livello di singole parrocchie, sia a livello diocesano. Basta sfogliare la collezione delle pagine di "Spezia 7" per rendersi conto dell'impegno notevole della consultazione diocesana per la Pastorale della famiglia. Tra queste attività, oltre ai corsi periodici di preparazione al matrimonio ed ai numerosi "percorsi" di approfondimento, che anche quest'anno riprenderanno dopo l'estate, possiamo ricordare la festa diocesana tenutasi il 1° maggio scorso a Bocca di Magra e, ora, il campo estivo per famiglie che si terrà dal 28 luglio al 4 agosto a Cinquecerri di Ligonchio, tra i boschi dell'Appennino toscano-emiliano. Sono iniziative che meritano il sostegno di tutti, proprio anche nella prospettiva di ridare vitalità ad un territorio provinciale che subisce una crisi prolungata nella quale ha un

### Legnaro di Levanto

#### Pellegrinaggio mariano

Il pellegrinaggio mariano del mese di luglio, sabato prossimo, si terrà a Legnaro, caratteristico borgo della vallata di Levanto. I pellegrini si ritroveranno alle 8 del mattino presso l'oratorio di San Bernardo, da dove recitando il Rosario raggiungeranno non la parrocchiale di San Pietro, della cui riapertura al culto parliamo in un altro articolo, ma la piccola chiesa di Nostra Signora della Neve. Alle 8.30 il vescovo Luigi Ernesto Palletti celebrerà la Messa, cui seguirà il consueto rinfresco per tutti. Un pullman per i pellegrini partirà alle 6.30 da Lerici, toccando San Terenzo, la Spezia (piazza Europa e via Fiume), la Foce, Riccò del Golfo e Pignone. Per chi va con mezzi propri, si ricorda la chiusura della galleria di Marinasco.

ruolo importante il progressivo indebolirsi di quel "fattore famiglia" che per decenni ha assicurato il suo futuro. Più volte si è detto che quella relativa alla difesa della famiglia è una sfida importante per la nostra società. I dati statistici, impietosi ma espliciti, ce lo confermano.



### Dom Crippa, 60° di sacerdozio

Domattina alle 11, nella chiesa del monastero benedettino di clausura a Castellazzo della Spezia saranno ricordati i sessant'anni di ordinazione sacerdotale dell'abate emerito dom Luigi Crippa. Il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti presiederà una Messa di ringraziamento, concelebrandola con lui e con altri sacerdoti. Dom Crippa, monaco benedettino, nato nel 1934 a Barzanò, in provincia di Lecco e diocesi di Milano, venne ordinato sacerdote nel 1959. È stato per vario tempo abate del monastero di Santa Maria del Monte, a Cesena. Alla Spezia negli anni scorsi, oltre a seguire spiritualmente le monache di Castellazzo, ha svolto anche le funzioni di esorcista della diocesi. Ha pubblicato diversi libri e studi su personalità dell'ordine benedettino e sulla storia della Chiesa. Auguri da parte nostra: "Ad multos annos..."

### Il vescovo questa sera a Tellaro

Il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti sarà questa sera a Tellaro per le celebrazioni legate all'inaugurazione del campanile della chiesa di San Giorgio dopo gli importanti lavori di consolidamento effettuati nei mesi scorsi. Il vescovo alle 19.30 celebrerà la Messa alla Marina insieme al parroco don Federico Paganini e ad altri sacerdoti. Poi ci sarà una processione sino alla chiesa di San Giorgio, accolta dal suono delle campane. Grazie ai lavori effettuati, infatti, le campane possono ora tornare a suonare dopo diverso tempo. Il vescovo benedirà il campanile, alla presenza delle autorità e dei fedeli. I lavori sono stati effettuati grazie ai notevoli sacrifici dei parrocchiani e ad alcuni contributi.

### Palletti a Pontremoli e Rapallo

Il vescovo Luigi Ernesto Palletti presiederà nei prossimi giorni due importanti celebrazioni in città delle diocesi vicine. Martedì alle 11, su invito del vescovo di Massa Carrara-Pontremoli Giovanni Santucci, presiederà nella chiesa concattedrale di Pontremoli la Messa solenne per le celebrazioni della Madonna del popolo. Mercoledì pomeriggio sarà invece nella parrocchia di Sant'Anna di Rapallo, in diocesi di Chiavari, per celebrare la Messa solenne delle 18 e la processione per le vie della città alle 21.

### Restauri a Comuneglia

Sono stati riconsegnati alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in Comuneglia, nel Comune di Varese Ligure, alcuni dipinti a olio su tela di recente restaurati. La cerimonia è avvenuta in occasione della festa patronale. Il primo dipinto, del Seicento, raffigura la salita di Gesù al Calvario, e si può attribuire a un pittore genovese vicino a Stefano Magnasco. Allo stesso ambito culturale appartiene la "Morte di san Giuseppe", mentre più tarda, già settecentesca, risulta l'ultimo dipinto, con Maria Maddalena che lava i piedi a Gesù. Sembra che le tele provengano dall'antico convento degli Agostiniani di Varese Ligure. I primi due dipinti sono stati restaurati dal laboratorio della Regione Liguria, dove operano le restauratrici Elena Bolognesi, Ornella Viano e Cristina Zaninetta e la fotografa Maria Giovanna Merello. Il restauro del terzo dipinto è stato effettuato dal laboratorio "Tabula Picta" di Sarzana nel 2019, a cura di Francesca Gatti. Per la Soprintendenza di Genova ha seguito i restauri il funzionario storico dell'arte Massimo Bartoletti. Nel corso della cerimonia di ieri sono state presentate al pubblico altre opere di pregio custodite nella chiesa quali la scultura del Cambiamento raffigurante la Madonna con il Bambino ed il gruppo scultoreo della Madonna del Carmine attribuito alla scuola del Maragliano.

### Memoria di Pier Giorgio Frassati

L'Azione cattolica diocesana invita alla memoria del beato Pier Giorgio Frassati con la recita del Santo Rosario meditato, che si terrà giovedì prossimo alle 21 al Molo Italia, lato Capitaneria di Porto.

### La «Visitazione» a Corvara

Il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti sarà martedì prossimo 2 luglio nella parrocchia di Corvara, nel comune di Beverino. Alle 19 celebrerà la Messa nel santuario della Madonna della Visitazione in località Trezzo, lungo la strada da Piandibarca a Pignone. Nel corso della Messa ci sarà l'incoronazione della venerata effigie della Vergine.

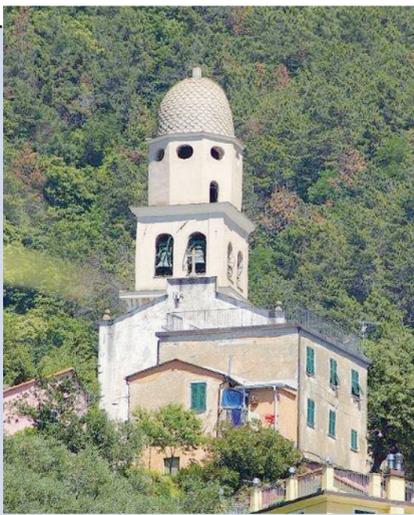
### I campi estivi a Cassego

Lunedì 8 luglio inizia la stagione dei campi estivi promossi dalla Pastorale giovanile diocesana nella casa di Cassego, in alta Val di Vara. Dall'8 al 14 luglio si terrà il campo per le scuole elementari, cui seguirà dal 22 al 28 luglio quello per le scuole medie inferiori. Chi non lo avesse ancora fatto, può prenotare rivolgendosi per telefono a Lorenzo (scuole elementari, tel. 348.8703984) oppure a Marta (scuole medie, tel. 333.4049217). In agosto si svolgerà poi, dal 5 all'11, il campo per le scuole superiori (rivolgersi a Sara, tel. 329.1768777).

### Spezia

## incontro. In India da 40 anni al lavoro con le suore Luigine

«Oltre quarant'anni di collaborazione tra Spezia e le comunità delle suore Luigine in India: è il titolo dell'incontro che, organizzato da "Nuovo cammino", si svolgerà giovedì prossimo alle 17,30 presso il palazzo di piazza Sant'Agostino 17, al primo piano. L'appuntamento va al di là degli adempimenti associativi ed è finalizzato a presentare il cammino fatto sinora circa il forte legame di collaborazione consolidato negli anni tra la città e le comunità delle Luigine indiane. La ragione di ciò parte dalla forte presenza delle suore Luigine alla Spezia, cui si è aggiunto l'incontro con suor Damiana, con la quale si è instaurata una forte amicizia che è diventata collaborazione intensa con il ramo indiano della congregazione. Giovedì saranno passate in rassegna le attività svolte lo scorso anno, a partire dal forte contributo ad un progetto che ha visto quattordici ragazze poter accedere alla pre-università e dall'appello, raccolto, a seguito della straordinaria inondazione che si è abbattuta nello stato indiano del Kerala. Verrà inoltre ricordato il convegno tenutosi a Tele Liguria Sud con la presenza proprio della compianta suor Damiana, che presentò, pochi mesi prima di morire, uno dei suoi libri e fece tutti partecipi di particolari inediti della sua vocazione. Proprio quel giorno venne chiesta una particolare attenzione alla nuova frontiera missionaria delle Luigine: costruire una scuola per bambini tribali della scuola materna ed elementare nello stato di Orissa, dove le suore sono già presenti da anni. "Nuovo cammino", inoltre, ha messo in cantiere una iniziativa per invitare gli studenti delle scuole superiori spezzine a riflettere sulle relazioni che inviate anno dopo anno da suor Damiana, dalle quali emergono le innovative modalità delle attività sociali in India. All'incontro di giovedì tutti possono intervenire.



## Riaperta al culto dopo i restauri l'antica parrocchiale di Legnaro

Dopo diversi anni di chiusura per importanti lavori di restauro, è stata riaperta al culto venerdì, nella vigilia della festa patronale, la chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo a Legnaro di Levanto. In questi anni le Messe hanno dovuto essere officiate nel sottostante piccolo oratorio della Madonna delle Grazie. La parrocchiale, ricordata nei documenti a partire dal 1235, è molto antica ed ha subito nei secoli notevoli rifacimenti. Si può ipotizzare che l'originale aspetto fosse ad aula con tre campate. Il portale d'ingresso e la lunetta soprastante sono stati ricostruiti

sulla nuova facciata, come dimostrano alcune loro caratteristiche e la mancanza di alcuni elementi architettonici tipici del periodo medievale, come le monofore. Nel 1582, a seguito di una visita pastorale, il tempio fu trasformato a due navate. Nel Seicento assunse l'odierno aspetto ad aula rettangolare. Nell'interno della parrocchiale si trova un'interessante tavola del Cinquecento che raffigura sant'Antonio abate, santa Lucia e un santo vescovo. Di buona fattura sono l'altare maggiore e l'organo del 1900, costruito dalla ditta Tagliafico. Guido Ghersi

## Quando il vescovo Bassano Staffieri celebrò Messa a oltre 3.500 metri

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Hanno letto su Avvenire-Spezia 7 di domenica 16 giugno della traslazione e sepoltura definitiva del vescovo emerito Bassano Staffieri. Avrei avuto grande desiderio di essere con voi per questa solenne occasione, ma la distanza è notevole. Purtroppo gradisco esservi vicino con il cuore e lo spirito, perché pensando al vescovo mi torna alla mente una giornata splendida di agosto di ventuno anni orsono sulla nostra più alta montagna, il Vióz nel gruppo dell'Orles Cevedale. Era la domenica 9 agosto 1998, splendida di sole e limpido con catene di monti a non finire nel giro d'orizzonte. Accanto al rifugio, alla chiesetta in muratura più alta d'Europa, dedicata alla Madonna delle Nevi e a Bernardo da Mentone, si celebrava il 50° della edificazione (agosto 1948). Il vostro vescovo

Un lettore ci scrive dal Trentino per ricordare un episodio di quando il vescovo emerito, allora a Carpi, salì in elicottero ad alta quota

(allora a Carpi) era con noi quale celebrante, in quanto uno dei promotori della chiesetta fu Odoardo Focherini (famiglia oriunda della Val di Peio), e dal 1996 era stata avviata a Carpi la causa di beatificazione, conclusa positivamente il 15 giugno 2013. Dunque abbiamo avuto il privilegio della sua presenza a quota 3.535 metri! Il vescovo, anche per l'età e la sua fragile costituzione, venne portato in quota con elicottero... Mi rimane nel cuore la simpatia di



Il vescovo Staffieri sul monte Vioz

quest'uomo affabile, umile, gracile ma determinato e di vivo spirito, con un sorriso ampio e contagioso. Potete ben dire di avere avuto il vescovo che ha celebrato Messa più in alto di tutti i confratelli d'Italia! Là dove il monte diventa cielo... ora vi proteggerà e meglio guarderà alle necessità della vostra diocesi di mare, così come in vita ha saputo con umiltà servire fino all'ultimo... Rinaldo Del Pero (Peio, Trentino)